

STUDIO  RIGHINI

Commercialisti & Avvocati

Il patto di famiglia in breve

A cura di Gianluca Fiori



Piazza Cittadella, 13 - 37122 Verona - Italia
Tel. +39 045 596888 - Fax +39 045 596236
Via della Commenda, 41- 20122 Milano - Italia
www.studiorighini.it - studiorighini@studiorighini.it

STUDIO INTEGRATO
ACBGROUP

Che cos'è il patto di famiglia?

Il patto di famiglia è un contratto con cui, «compatibilmente con le disposizioni in materia d'impresa familiare e nel rispetto delle differenti tipologie societarie, l'imprenditore trasferisce, in tutto o in parte, l'azienda, e il titolare di partecipazioni societarie trasferisce, in tutto o in parte, le proprie quote, a uno o più discendenti».

Chi deve sottoscrivere il patto di famiglia?

Il patto di famiglia deve essere sottoscritto dall'imprenditore, dal coniuge e da tutti coloro i quali rivestirebbero la qualità di legittimari se in quel momento si aprisse la successione.

Forma

- Per il patto di famiglia è richiesto l'atto pubblico.
- Per l'opponibilità sono necessarie alcune formalità dipendenti da ciò che viene trasferito (azienda o partecipazioni sociali).

Effetti

- Il patto di famiglia determina il trasferimento dell'azienda (o del ramo d'azienda) o delle partecipazioni sociali.
- Quanto ricevuto dai contraenti non è soggetto a collazione o a riduzione.
- Comporta la liquidazione dei legittimari non assegnatari che hanno sottoscritto il patto di famiglia.

Che cosa succede però dopo che è stata aperta la successione?

Dopo l'apertura della successione, coloro che non hanno partecipato al patto di famiglia possono chiedere di essere liquidati.

Può essere sciolto o modificato?

Si, il patto di famiglia può essere sciolto o modificato dalle stesse persone che hanno concluso il contratto:

- mediante diverso contratto (avente le stesse caratteristiche);
- mediante recesso (se previsto dal contratto), attraverso una dichiarazione agli altri contraenti certificata da un notaio.

Quali sono i vantaggi?

- Il patto di famiglia consente di disciplinare la propria successione e di disporre il trasferimento in favore del discendente o dei discendenti che assicurano maggiori garanzie per l'efficienza dell'impresa (es. il discendente ritenuto più idoneo o quello effettivamente interessato).
- Evita la frammentazione dell'impresa.